

## **Airp**: incentivi e rispetto norme per settore pneumatici ricostruiti

LINK: <https://www.milanofinanza.it/news/business/mf-dow-jones?pag=1#1223380726>

MF Dow Jones **Airp**: incentivi e rispetto norme per settore pneumatici ricostruiti MILANO (MF-DJ)-  
-Un credito d'imposta sulla spesa relativa all'acquisto di pneumatici ricostruiti e maggiori controlli sulla legge che obbliga le pubbliche amministrazioni e i gestori di pubblici servizi a destinare almeno il 20% dei loro acquisti di pneumatici di ricambio ai ricostruiti. Sono queste le richieste emerse durante la 58<sup>a</sup> Assemblea Generale dell'**Airp** (**Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici**) che si e' svolta lo scorso 2 ottobre. Lo si legge in una nota. Il Presidente di **Airp**, Stefano Carloni, ha sostenuto che occorre una norma che incentivi l'acquisto di pneumatici ricostruiti, che hanno una grande valenza ecologica: con la tecnologia della ricostruzione, infatti, e' possibile prolungare la vita dei pneumatici e ritardarne lo smaltimento, con evidenti benefici ambientali. "Le possibilita' di intervenire - ha sottolineato Carloni - non mancano. Una soluzione possibile sarebbe un credito di imposta a favore degli utilizzatori finali. Si tratta di una misura che senz'altro

offrirebbe un'importante leva al mercato, valorizzando concretamente la virtuosita' ambientale della ricostruzione". Carloni ha evidenziato anche come sia necessario fare rispettare la quota obbligatoria del 20% riservata ai pneumatici ricostruiti negli acquisti di pneumatici di ricambio da parte delle flotte di autoveicoli delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi. Si tratta di una prescrizione contenuta nella legge Finanziaria per il 2002, dettata essenzialmente per finalita' di tutela dell'ambiente. Oggi questa prescrizione acquista molta importanza in quanto consente risparmi nella gestione delle flotte pubbliche e quindi della spesa pubblica. "Purtroppo - ha rimarcato Carloni - tale prescrizione viene disattesa da molti enti tenuti ad applicarla. Sarebbe quindi opportuno che le amministrazioni pubbliche o s s e r v a s s e r o scrupolosamente la legge per quanto riguarda l'impiego dei pneumatici ricostruiti e cio' anche in considerazione del fatto che la quota del 20% riservata ai ricostruiti nell'acquisto di

pneumatici di ricambio non e' certo elevata. Basti pensare al caso della Francia, che ha recentemente posto come obbligatoria la scelta dei pneumatici ricostruiti per il 100% degli acquisti di pneumatici effettuati dallo Stato (con la sola esclusione dei veicoli militari e dei veicoli destinati a servizi di emergenza). Al fine di garantire l'effettiva applicazione e dunque l'efficacia di questa misura, **Airp** ribadisce la necessita' di introdurre l'obbligo di verifica sugli acquisti effettuati, prevedendo anche un sistema di sanzioni in caso di non ottemperanza alla norma". Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor, ha evidenziato come il Covid-19 abbia colpito il nostro Paese in un momento in cui non si era ancora superata la crisi precedente, che e' quella nata nel 2008. "Il Prodotto Interno Lordo all'inizio di questa pandemia - ha affermato Quagliano - era ancora sotto del 4% rispetto al Prodotto Interno Lordo del 2007. Quindi non c'e' solo da ritornare alla situazione pre-Covid, ma bisogna anche ritornare alla

situazione ante 2008. Questo e' l'obiettivo che l'economia italiana deve porsi e che anche il settore della ricostruzione di pneumatici ha davanti, ed e' un obiettivo che non si puo' mancare". Successivamente, Guido Gambassi, vicesegretario di **Airp**, ha sottolineato come l'Italia abbia di recente recepito il pacchetto "Economia Circolare" (ovvero le direttive europee approvate nel maggio del 2018 dal Consiglio Europeo) che prevede per i paesi dell'Unione ambiziosi obiettivi di riciclaggio e di riduzione dei rifiuti, nell'ottica di promuovere una piu' generale transizione verso l'economia circolare. "Si tratta di un passaggio importante - ha commentato Gambassi - che deve essere sfruttato per mettere in atto provvedimenti concreti a favore dei settori che, come la ricostruzione dei pneumatici, si pongono da sempre come un perfetto esempio dei principi dell'economia circolare. Il nostro compito nei prossimi mesi sara' quello di chiedere conto dell'applicazione di questi principi". "Non e' sufficiente riconoscere il ruolo della ricostruzione, ma occorre anche operare perche' si creino le condizioni di mercato per favorire le vendite di pneumatici

ricostruiti, non solo per gli autocarri ma anche per le vetture", conclude Massimiliano Malatesta, di Malatesta Pneumatici. com/Ide fine MF-DJ NEWS 08/10/2020 17:00</strong